

Più sanità e previdenza private ma i manager chiedono anche aggiornamento professionale

UN SONDAGGIO CONDOTTO DA ASTRARICERCHE PER MANAGERITALIA MOSTRA CHE ANCHE I DIRIGENTI SENTONO L'INSUFFICIENZA DEL WELFARE PUBBLICO ITALIANO MENTRE TEMONO L' "INVECCHIAMENTO" DELLA PROPRIA PREPARAZIONE

Luigi dell'Olio

Milano

Al primo posto ci sono i servizi e prodotti integrativi della sanità pubblica, seguiti dall'aggiornamento delle competenze e dalla consulenza e proposta di prodotti previdenziali. Si tratta delle esigenze più avvertite dai manager italiani, soprattutto in chiave prospettica, secondo un sondaggio condotto da AstraRicerche per Manageritalia. Risultati che risentono dei cambiamenti in atto nella società e nell'economia, con lo Stato sempre meno in grado di assicurare servizi di welfare e i privati chiamati di conseguenza a provvedere almeno in parte. Il tutto mentre il mercato evolve rapidamente, rendendo presto desuete le competenze acquisite dietro i banchi e sul campo. Su un campione di mille intervistati, l'87,3% dichiara di sentire l'esigenza di un'organizzazione che rappresenti e aggregi professionalità e interessi comuni (e il 70% sottolinea che questa esigenza è cresciuta negli ultimi anni), mentre solo il 12,7% afferma di non avvertire un gran bisogno in tal senso.

In particolare, per quel che concerne i bisogni legati alla sfera professionale, la priorità è legata ai servizi e prodotti integrativi della sanità pubblica. A sottolinearne l'importanza è il 91% dei dirigenti, l'84% dei professionali (in genere consulenti, partita Iva o contratto a progetto) e il 75% dei quadri. Al secondo posto c'è l'aggiornamento delle competenze, reputato necessario dall'88% dei dirigenti, dall'85% dei professionali e dall'87% dei quadri. A chiudere il podio delle questioni su cui i manager chiedono un supporto è la consulenza sui prodotti previdenziali.

A seguire, tra le necessità fortemente avvertite da chi occupa posizioni elevate in azienda vi è il supporto nella gestione delle fasi di transizione professionale, che possono creare spaesamento nei singoli professionisti. A chiudere la top sono i servizi e prodotti per la propria famiglia, riconducibili alla sfera del welfare.

Scorrendo la classifica, al sesto posto tra le priorità vi è lo scambio informativo e culturale su aspetti professionali e di business con col-

COSA CHIEDONO I MANAGER ALLE AZIENDE

Dati in %	Dirigenti	Professional	Quadri
Integrazione sanità pubblica	91	84	75
Servizi per la propria famiglia	80	75	75
Aggiornare le competenze	88	85	87
Consulenza previdenziale	82	77	64
Supporti nella transizione professionale	82	73	83
Scambio culturale su aspetti di business con esperti	79	81	87
Supporti per lo sviluppo professionale	78	80	89
Assistenza contrattuale, legale	74	58	75
Un buon contratto di lavoro	73	56	81
Ottenere competenze diverse dalle attuali	65	69	75
Consulenza su possibilità professionali nel mondo	63	66	58
Consulenza in caso di espatrio per lavoro	60	54	60
Certificare le competenze	50	63	79

Fonte: Indagine AstraRicerche per Manageritalia Ottobre 2017 su 1.000 manager

leghi e esperti, mentre al settimo il supporto per lo sviluppo professionale e all'ottavo l'assistenza contrattuale/legale. Il 74% dei dirigenti, poi, avverte l'esigenza di un contratto che sia una buona base di partenza del rapporto di lavoro e il 65% avverte la necessità di sviluppare competenze diverse dalle attuali in modo da poter acquisire maggiore appetibilità sul mercato del lavoro.

I manager hanno la consapevolezza di trovarsi in un contesto sempre più complesso, con sfide al contempo crescenti e stimolanti, ma esprimono forte preoccupazione per la mancanza di visione e di indirizzo verso cui il Paese deve tendere da parte delle istituzioni e della politica.

L'esperienza di chi vive in prima persona queste esperienze offre una chiave di lettura dei risultati. "Chi svolge un ruolo da leader in azienda è tendenzialmente solo, ha poche occasioni di confronto con colleghi con il medesimo inquadramento", riflette Giovanna Manzi, ceo di Best Western Italia. "Da qui l'utilità di poter contare su organizzazioni di categoria capaci in primo luogo di creare occasioni di confronto, considerato che il network e le relazioni sono i due fattori che maggiormente possono fare la differenza nelle carriere individuali, oltre alle imprescindibili competenze specifiche". Dunque, se la necessità di contare su un'associazione di rappresentanza è destinata a essere avvertita ancora a lungo, cambia però la prospettiva. "Il corporativismo, l'arrocco sulle sole funzioni sindacali hanno spazi limitati", aggiunge Manzi.

Un pensiero condiviso Paolo Scarpa, con una lunga esperienza da direttore vendite per aziende dell'hi-tech. "Un settore", ricorda, "alle prese con una rapida evoluzione che comporta nuove opportunità, ma può anche dar vita a una minore stabilità di carriera, alla luce delle frequenti operazioni di merger & acquisition". Da qui, aggiunge Scarpa, la necessità di poter contare su organismi di rappresentanza "capaci di creare occasioni di confronto per capire dove va il mercato, quali sono le competenze necessarie per crescere in un dato momento, oltre che di offrire servizi di consulenza e assistenza nei passaggi di carriera".

A tirare le fila dei risultati è Guido Carella, presidente Manageri-

talia. "L'indagine conferma che i processi di intermediazione non sono destinati a scomparire. Al contrario", riflette, "serve che i corpi sociali trovino modelli più evoluti per svolgere il loro ruolo di rappresentare i bisogni e gli in-



© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLTRONE IN GIOCO

Sibilla Di Palma

CANDIANI DIRETTORE VENDITE A MSC CROCIERE

Kees-Jan de Vries è il nuovo direttore generale di The Coca-Cola Company per Europa Centrale e Italia.

Laureato in economia alla Business School di Amsterdam, de Vries ha iniziato la propria carriera nel 1994 in Coca-Cola Enterprises.

Marco Signori è il nuovo direttore generale di Friulia, finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia. Laureato in economia a Trieste, Signori ha iniziato la sua carriera nella società di consulenza Kpmg.

Giuseppe Gaudiello è il nuovo presidente di Anie Assifer (Associazione industrie ferroviarie). Laureato in ingegneria all'università di Napoli Federico II, Gaudiello è dal 2014 responsabile dell'unità di business railways & mass transit in

transit in

Ansaldo Sts. Hélène Hotellier è il nuovo segretario generale di Fedespedi (Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali).

Laureata in economia a Lione, Hotellier è stata responsabile ufficio studi europei in Federdistribuzione.

Msc Crociere ha nominato **Fabio Candiani** direttore vendite Italia. In precedenza, Candiani ha lavorato per alcuni dei principali network e tour

operator italiani, tra cui **Grandi Viaggi, Valtur, Itn Travel Network e Uvet Network**.

Giuseppe Mele è stato nominato partner dello studio legale **Dla Piper** nell'ambito del dipartimento finance & project.

Mele proviene da **BonelliErede** dove ha ricoperto l'incarico di senior counsel. Insieme a Mele, ha fatto il suo ingresso nello studio anche **Ivano Antonio Sproviero**, proveniente da **Gatti Pavesi Bianchi**. Sproviero ha alle spalle una pluriennale esperienza nell'assistenza a banche, fondi di investimento e società commerciali.

Roberto Chieppa è il nuovo marketing & customer experience officer di **Fastweb**. Laureato in economia aziendale alla Bocconi, Chieppa ha lavorato nell'area marketing e vendite della **Procter & Gamble**, gestendo brand come Ace, Dash, Lines e Pampers.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SÌ, PENSIAMO SOLO AL LAVORO

Siamo specializzati in diritto del lavoro da 40 anni. Offriamo consulenza, assistenza e patrocinio giudiziario a società nazionali e internazionali e lavoriamo da sempre guardando al futuro.

delucapartners.it
info@delucapartners.it

DE LUCA & PARTNERS
LABOUR & EMPLOYMENT LAWYERS, IN MILAN SINCE 1976.